

RIPARTIRE CON L'ABC: ARCHITETTURA BELLEZZA CULTURA

RELAZIONE

IL CONTESTO

Dalla Relazione Annuale dell'Osservatorio Culturale del Piemonte 2020/2021

Oltre 200 mln di mancate entrate per il settore culturale nel 2020

In data 8 luglio 2021 è stata presentata presso il Teatro Carignano di Torino, la Relazione Annuale dell'Osservatorio Culturale del Piemonte: è la pubblicazione che fotografa, evidenzia e analizza i principali fenomeni relativi al settore della cultura in Piemonte, anche in rapporto al contesto nazionale e internazionale.

La Relazione Annuale 2020-2021 La cultura in Piemonte. Oltre i dati, questione di futuro. È stata l'occasione per presentare alcune delle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio, condotte da OCP tra marzo 2020 e aprile 2021, degli effetti che la crisi pandemica e le disposizioni adottate per l'emergenza sanitaria hanno avuto sul comparto culturale piemontese in termini economici, occupazionali e di offerta.

Il Covid si è abbattuto su un comparto, quello culturale, già in condizioni di sostenibilità precaria, indebolito da lunghi anni di crisi economica, caratterizzato da grande frammentazione interna e da un quadro normativo incompleto e contraddittorio, anche a livello internazionale. La situazione al 2019, a pandemia ancora non dichiarata, non era il migliore dei mondi possibile, la sofferenza del comparto culturale era evidente, così come la fragilità dei modelli di business. Nell'anno segnato dalla pandemia, il settore ha vissuto "non una contrazione, non un ridimensionamento; uno tsunami piuttosto, e un salto di stato". L'OCP stima una perdita diretta per il comparto in Piemonte di circa 200-220 milioni di euro. Si tratta di una grandezza economica che riguarda solo gli impatti diretti e non il "knock-on effect" e che rappresenta pressappoco la stessa cifra media – tra 230 e 250 milioni – erogata annualmente a sostegno della cultura negli ultimi anni da finanziatori pubblici e privati.

RIPARTIRE DOPO IL COVID-19:

ARCHITETTURA

Durante il lockdown e soprattutto alla ripresa, anche se parziale, delle attività, si è avvertita, a seguito della crisi scatenata dalla pandemia ancora in atto, una inderogabile riflessione sui temi dello spazio, della città, dell'architettura, del paesaggio.

BELLEZZA: L'ARCHITETTURA È BELLEZZA CHE PUÒ SALVARE IL MONDO

In una Ted Talk, 2018, l'architetto Renzo Piano, in uno straordinario tour attraverso il lavoro della sua vita e con l'aiuto di splendide immagini, sostiene eloquentemente l'architettura come risposta ai nostri sogni, aspirazioni e desiderio di bellezza. "La bellezza universale è una delle poche cose che può cambiare il mondo", dice. "Questa bellezza salverà il mondo. Una persona alla volta, ma lo farà."

**CULTURA COME BENESSERE, BELLEZZA COME QUALITÀ DELLA VITA:
IL METODO OLIVETTI IN ARCHITETTURA**

Adriano Olivetti non fu un architetto, ma un ingegnere chimico. eppure seppe circondarsi dei grandi talenti della progettazione. affidando loro opere passate alla storia.

25 VERDE. L'EDIFICIO CHE CRESCE, RESPIRA E CAMBIA NEL TEMPO

E' il primo edificio-foresta, ideato dall'architetto Luciano Pia, e sorge a Torino, in via Chiabrera, a pochi passi dal Parco del Valentino e dal Centro Storico Fiat. Questa costruzione ha da subito stupito gli abitanti del posto ed ha richiamato l'attenzione a livello nazionale ed internazionale: come un polmone verde nel capoluogo piemontese, città con un altissimo tasso di inquinamento atmosferico, regala davvero una ventata di freschezza ed ossigeno ad un centro parecchio congestionato.

LE INSIDIE DEL XXI SECOLO. COME PROTEGGERSI

di **Giuliano Bressa e Nataliya Kovalenko**, Editoriale Delfino, 2021

Introduzione di Claudio Viacava, biologo, nutrizionista, naturopata, psicologo.

La protezione dell'essere umano sta diventando sempre più argomento di grande interesse pubblico. Basti pensare alla recente vicenda Covid-19 per renderci conto quanto sia difficile esaminare correttamente il problema, poiché misure ed ipotesi valide spesso interagiscono con punti di vista estremi. Sta di fatto che sostanze chimiche, agenti biologici e radiazioni elettromagnetiche, anche quelle considerate estremamente pericolose, vengono impiegate quotidianamente.

TURISMO E CULTURA 4.0 NEL RECOVERY PLAN:

DALLA RIGENERAZIONE DEI BORGHI AI GRANDI ATTRATTORI CULTURALI

Nel testo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) redatto dal Governo Draghi ci sono oltre 6 miliardi di euro dedicati alla componente cultura e turismo 4.0. Tra gli interventi spiccano quelli per la riqualificazione di borghi, parchi, giardini storici e periferie.

Progetto: ARCHITETTURA BELLEZZA CULTURA

segundo ALFREDO D'ANDRADE

L'Associazione Europea Alfredo D'Andrade per la Cultura del Bello APS, partendo dai temi/messaggi evidenziati in questo convegno/workshop per la "ripartenza" della cultura intesa nelle sue molteplici accezioni e estensioni, propone la "costruzione" di un itinerario che si dipani – in un primo dispiegamento – nelle tre Regioni Piemonte Liguria e Valle d'Aosta - dove operò maggiormente.

Il progetto risponde a quanto indicato nel settore TURISMO E CULTURA 4.0 NEL RECOVERY PLAN: DALLA RIGENERAZIONE DEI BORGHI AI GRANDI ATTRATTORI CULTURALI.

CONVEGNO&WORKSHOP RIPARTIRE CON L'ABC: ARCHITETTURA BELLEZZA CULTURA

L'iniziativa parte dalla necessità di una risposta adeguata alla situazione creatasi a seguito del Covid-19, e in particolare da alcune delle evidenze emerse dalle attività di monitoraggio, condotte da OCP (Osservatorio Culturale del Piemonte) tra marzo 2020 e aprile 2021, dagli effetti che la crisi pandemica e le disposizioni adottate per l'emergenza sanitaria hanno avuto sul comparto culturale piemontese in termini economici, occupazionali e di offerta.

L'OCP stima una perdita diretta per il comparto in Piemonte di circa 200-220 milioni di euro, riguardante i Musei e i beni culturali, lo Spettacolo dal vivo, le Biblioteche civiche.

Non sappiamo ancora come si chiuderà il 2021 ma oltre alla constatazione del profondo danno prodotto dalla pandemia, "uno degli elementi di maggior preoccupazione consiste *nella difficoltà a immaginare vie d'uscita praticabili e strategie anche di lungo termine. Diventa necessario trovare altri modi di diffondere i contenuti culturali e di reperire risorse aggiuntive*": da qui la necessità di editare prodotti e servizi culturali da distribuire in una gamma amplissima di supporti, tra i quali il digitale giocherà un ruolo sicuramente crescente, senza affatto escludere la presenza dal vivo.

Il Convegno, come indica lo stesso titolo, apre un dibattito sulle strategie della ripartenza culturale con base i tre concetti promotori dell'*architettura, della bellezza e della cultura* che vengono identificati nell'opera dell'architetto Alfredo D'Andrade dove trovano la loro sintesi: da qui la costruzione di un business model orientato al futuro, un itinerario che, dipanandosi - in questa prima fase - dalla Liguria, al Piemonte e alla Valle d'Aosta riconnetta l'offerta culturale in primis con i residenti, con i territori, per vivere appieno la cultura come occasione di socialità, collante delle comunità, luogo di incontro e confronto attorno a una proposta artistica.

Inoltre l'itinerario *Architettura Bellezza Cultura seguendo Alfredo D'Andrade*, risponde anche alla domanda di editare prodotti e servizi culturali sia su supporto digitale che cartaceo, di inserire Musei e beni culturali, Spettacolo dal vivo, Biblioteche civiche, oltre a rivelarsi uno strumento interessante per le visite turistiche e didattiche, incrementando l'occupazione giovanile, dopo appositi corsi di formazione nei vari settori presi in considerazione.